

La scienza si avvicina alla storia preistorica e ai dati di Cayce



I dati provenienti dalle recenti spedizioni scientifiche fanno capire che i terremoti più forti, le eruzioni di un vulcano gigantesco, un diluvio enorme, l'estinzione veloce di grandi mammiferi (come i mammut dal pelo lanuginoso e i gatti dai denti a sciabola) e una migrazione colossale di popolazioni umane coincidono con le storie raccontate dai maya, aztechi e toltechi e dalle stupefacenti letture medianiche di Edgar Cayce. Secondo le letture di Cayce, Atlantide ed altre antiche terre e culture antiche (Mu/Lemuria, Oz, Og, Zu ed altre) furono distrutte da una serie di disastri nell'arco di un lungo periodo di tempo, messo in evidenza da tre avvenimenti importanti: (1) un'eruzione vulcanica fortissima con terremoti, (2) un diluvio di dimensioni enormi e (3) una pioggia di fuoco.

Terremoti ed una eruzione vulcanica

Anne Gibbons nello *Science Magazine* (ottobre 1993) riportò per prima un declino nell'evoluzione umana che si verificò circa 50.000 anni fa. Gibbons collega questo rallentamento con l'eruzione del supervulcano Toba a Sumatra, Indonesia (riconosciuta come una delle eruzioni conosciute più forti della Terra). Nel 2000 Rampino e Ambrose confermarono la relazione di Gibbons, sostenendo che circa 50.000 anni fa avvenne "un forte abbattimento della popolazione umana" come conseguenza dell'eruzione del Toba (che si verificò intorno a 66.000-76.000 anni fa), e i terremoti e cambiamenti climatici che seguirono.

Le letture di Cayce dicono che Atlantide cominciò intorno al 210.000 a.C., raggiungendo il suo apice intorno al 106.000 a.C. Poi, intorno al 50.000 a.C., quando un nuovo leader di nome Esai prese il controllo, iniziò il guaio nell'"Eden del mondo". Esai non era in sintonia spirituale come i leader precedenti. Prima di questo cambiamento nella leadership gli atlantidei erano stati un popolo pacifico che comprendeva la sua unione con la natura, gli animali e l'ecosistema. Esai e – come Cayce li definiva - i "figli di Belial" cominciarono ad usare congegni atlantidei a scopi distruttivi invece che creativi. Come conseguenza, le vibrazioni in tutta l'Atlantide si spostarono maggiormente verso l'energetica negativa e ribelle, causando ogni genere di disarmonia fra loro e il loro ambiente. Cayce fornisce la data del 50.722 a.C. per la prima distruzione maggiore che colpì Atlantide, che coincide con i dati di Gibbons sull'abbattimento finale della popolazione umana sul pianeta, causato inizialmente dall'eruzione del Toba e dai successivi terremoti e cambiamenti climatici. Le letture di Cayce spiegano che gli avvenimenti non appaiono semplicemente in questo mondo; realmente cominciano nei regni dello spirito dove la disarmonia è sentita inizialmente, poi prendono una forma più solida nelle dimensioni mentali, manifestandosi infine nel mondo fisico.



Il diluvio di dimensioni enormi

Il “Diluvio universale” biblico, di cui si parla in Genesi 6-8, fu il tentativo di Dio di ripulire la Terra dal male crescente nei cuori delle anime incarnate e di ricominciare da capo. Strano a dirsi, le scoperte scientifiche recenti (Science Daily, 8 settembre 2010) rivelano che l’innescò generale per la fine dell’ultima era glaciale arrivò quando l’orientamento della Terra verso il sole cambiò, circa 20.000 anni fa. Questo nuovo orientamento rivolto al sole provocò lo scioglimento dei grandi lastroni di ghiaccio dell’emisfero settentrionale. Quando nuova acqua di disgelo entrò nell’Oceano Atlantico settentrionale, la corrente del Golfo di acqua calda si indebolì, riportando le regioni settentrionali ad una piccola era glaciale. Durante quel periodo, le temperature in Groenlandia scesero di circa 15°C! Tuttavia, l’indebolimento della calda corrente del Golfo riconfigurò le zone eoliche del pianeta, spingendo verso sud acqua di mare ed aria calde e rilasciando nell’aria l’anidride carbonica estratta dalle profondità oceaniche, causando un riscaldamento ulteriore. La corrente del Golfo indebolita scatenò inoltre un cambiamento globale nelle correnti oceaniche, a causa dell’acqua calda che si ammassò a meridione, riscaldando il clima. Le letture di Cayce coincidono con questa datazione, segnando il secondo avvenimento distruttivo più importante di Atlantide come il Diluvio universale avvenuto circa nel 22.000 a.C. – vicino alla data scientifica che indica un periodo intorno al 18.000 a.C. Questa collima anche con le leggende maya, azteche e tolteche di un’”era del pesce”, quando un vero e proprio mondo d’acqua esisteva su questo pianeta.

La pioggia di fuoco

Le leggende maya, azteche e tolteche raccontano di un periodo di “pioggia di fuoco” che distrusse vastissime aree di terra (fra cui Atlantide) e spinse migrazioni umane in Mesoamerica. Stranamente lo *Science Daily* (25 settembre 2007) riferisce di una scoperta che comete o meteoriti infuocate abbiano colpito il pianeta intorno al periodo di questa distruzione leggendaria, causando un grande esodo, e non solo verso il Mesoamerica. Gli scienziati spiegano che le prove per questi “impatti extraterrestri” sono nascoste in uno strato sottile e scuro chiamato “sedimento nero”. Trovata in oltre 50 siti archeologici del Nord America, questa strana “fetta” della storia geologica è profonda solo 3cm (vale a dire che fu un periodo molto breve) e piena di carbonio, che conferisce allo strato il suo colore scuro. Questo sedimento nero è stato trovato in scavi archeologici in Canada, California, Arizona e Carolina del Sud – persino in un sito di ricerca in Belgio. La formazione di questo strato risale a 12.900 anni fa, molto vicino al periodo che Cayce fornì per la distruzione finale di Atlantide nel 10.000 a.C.



Ricordiamoci, alla fine dell’era pleistocenica (che terminò circa 15.000 a 10.000 anni fa), creature gigantesche percorrevano il Nord America - mammut dal pelo lanuginoso, bradipi giganti, gatti dai denti a sciabola, cammelli enormi, leoni grandissimi, tapiri (maiali giganti) e l’incredibile Teratorn, un condor con un’apertura alare di 4,90 m (notate: questo avvenne circa 65 milioni di anni dopo l’estinzione dei dinosauri). Circa 12.900 anni fa questi animali giganteschi (gli scienziati li chiamano *megafauna*) smisero improvvisamente di comparire nella testimonianza fossile. Erano semplicemente scomparsi! La causa dell’estinzione di massa e delle migrazioni umane è fino ad oggi un mistero per gli scienziati. Lo strato di carbone del sedimento nero può essere la prova di impatti di comete o meteoriti che di colpo cambiarono il clima, uccisero le bestie giganti della preistoria e spinsero all’esodo milioni di persone verso zone più vivibili.

Queste megacreature cominciarono a comparire circa 60.000 anni fa e, attraverso l’evoluzione naturale, aumentarono enormemente di quantità, causando molti

problemi ai nostri antenati. Forse a causa delle vibrazioni sempre più negative ad Atlantide e della legge di attrazione, i mammiferi giganti, che non erano mai prima entrati ad Atlantide, cominciarono a venire nel paese e a causare grande distruzione e molte morti. Cayce racconta come la leadership di Atlantide cominciò ad usare i loro meravigliosi cristalli e la pietra focaia come un congegno distruttivo invece che per guarire, comunicare e creare energia. Peggio ancora, persero la consapevolezza delle frequenze ideali dei potenti cristalli, regolandoli su livelli disarmonici. La disarmonia fece tremare la Terra, entrare in eruzione il vulcano, innalzare il livello delle acque e sprofondare le terre e alla fine attrasse meteoriti ardenti dallo spazio infinito.

Atlantide non fu l'unica cultura antica a subire questi avvenimenti distruttivi; anche Mu/Lemuria, Oz, Og, Zu ed altre furono distrutte e la loro gente, come fecero gli atlantidei sopravvissuti, migrarono verso nuove terre e nuovi inizi.

Ancient Mysteries, inverno 2010